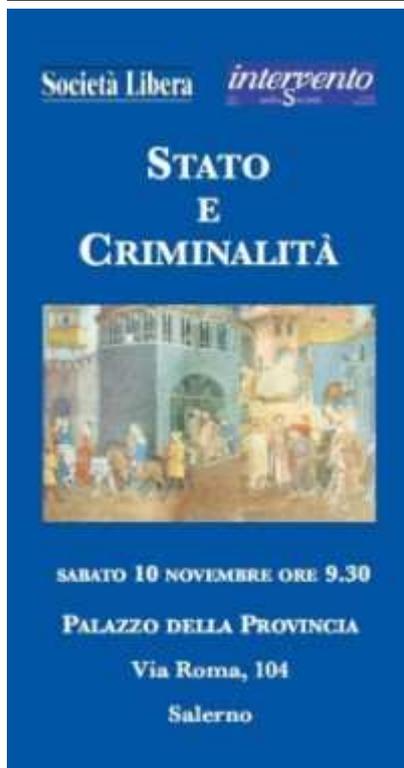


Salerno: convegno "Stato e Criminalità" sabato 10 novembre



Convegno "Stato e Criminalità" sabato 10 novembre ore 9.30 Palazzo della Provincia Via Roma, 104 - Salerno- Nel dibattito pubblico sulla criminalità ricorre spesso il concetto: "più Stato nelle regioni meridionali", mentre sull'economia e su altri campi ricorre il concetto di meno Stato. La proposta è di ragionare sul contrasto alla criminalità trovando la giusta misura tra meno Stato e più Stato.

Occorre irrobustire la cultura della legalità ed i livelli di vulnerabilità attraverso processi di liberalizzazione, regolazione o deregolazione di alcuni mercati, a seconda delle situazioni e dei contesti, in modo da produrre efficienza e più trasparenza riducendo così corruzione ed infiltrazioni criminali.

Lo sviluppo economico, se ben orientato in un quadro di maggiore sicurezza, può produrre stimoli e sollecitazioni, se è invece al di fuori di un disegno coerente può costituire,

com'è stato nel Mezzogiorno, una risorsa aggiuntiva per la criminalità.

Il convegno analizzerà i diversi punti di questo percorso (cultura della legalità, sviluppo economico, riduzione della vulnerabilità dei mercati, efficace controllo penale), indicando alcune soluzioni possibili nella consapevolezza che occorre la leva economica ed ancor più quella culturale affinché lo Stato sia Stato.

Interventi: Antonio Iannone, Presidente Provincia di Salerno- Riccardo Pedrizzi, Direttore Rivista "Intervento nella Società"-

Introduce: Vincenzo Olita, Direttore Società Libera ne discutono: Ernesto Savona, Università Cattolica Milano - Direttore Transcrime- Luigi De Sena, Vice Presidente Commissione Bicamerale Antimafia- Federico Cafiero de Raho, Procuratore Aggiunto Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli- Franco Roberti, Procuratore della Repubblica Tribunale di Salerno- Alberto Vannucci, Università di Pisa - Direttore Master APC- Vincenzo Boccia, Presidente Piccola Industria Confindustria- Alfonso Ruffo, direttore "Il denaro" Piero Ostellino, Editorialista "Corriere della Sera"- Marco Marchese, Cofondatore "Liberi TV"